



Cavalese, 12 dicembre 2011

**Oggetto:** mozione ex art. 23 del Regolamento del Consiglio comunale concernente l'incentivazione dell'utilizzo della cabinovia della società "Funivie Alpe Cermis" Spa nel tratto Cavalese-fondovalle a fini di trasporto pubblico

Sign. Presidente, cari colleghi,

con la presente mozione prendiamo in considerazione una grande infrastruttura che insiste sul nostro territorio e che potrebbe, a nostro avviso, essere ulteriormente valorizzata.

Ci riferiamo alla cabinovia della società "Funivie Alpe Cermis" Spa che collega Cavalese con la zona del fondovalle. E' un impianto che ha una potenzialità di utilizzo che va fruttata fino in fondo. Finora è servito solo al trasporto di sciatori e di turisti, noi chiediamo che ne venga incentivato l'utilizzo da parte dei residenti nel Comune di Cavalese.

Lo chiediamo qui, in Consiglio comunale, perché ben sappiamo che la società "Funivie Alpe Cermis" Spa è una società di capitali di diritto privato ma sappiamo altresì che il Comune di Cavalese ne è socio detenendo una ammontare di capitale sociale pari a 534.870 €, il Sindaco siede nel suo Consiglio di amministrazione ed il nostro ente mette a disposizione della stessa, sgravandolo dal diritto di uso civico e ad un canone di favore, una vasta porzione di territorio di sua proprietà che viene usato per le piste.

Ecco quindi che riteniamo giusto e doveroso che la stessa società metta a disposizione di Cavalesani e Masadini il suo impianto ad una tariffa agevolata affinché per tale tratta serva anche per il trasporto pubblico. Va detto che le linee funiviarie sono considerate dal legislatore provinciale adibite al trasporto in servizio pubblico di persone, cose o misto (art. 8 L.P. 21 aprile 1987, n. 7), in realtà, di fatto, nella stragrande maggioranza dei casi servono semplicemente al trasporto di vacanzieri.

La cabinovia che collega Cavalese al fondovalle permette durante la stagione estiva e quella invernale di salire verso e di scendere da Cavalese senza interruzione di continuità durante gran parte della giornata (l'orario di apertura invernale va dalle 8.15 alle 17.00) con un tempo di viaggio nell'ordine di un paio di minuti. **In altre parole garantisce un collegamento continuo e rapido tra ~~la~~ Masi e Cavalese, cosa utilissima specie per i Masadini che vogliono salire a Cavalese ma anche per i Cavalesani che vogliono scendere nella frazione o sulla pista ciclabile.**

E' quindi del tutto evidente l'enorme differenza col servizio di trasporto pubblico da e per Masi tramite autobus. Rare sono le corse del servizio ordinario di Trentino Trasporti Esercizio Spa (e per giunta vengono garantite nei soli giorni feriali quando c'è il servizio scolari) e scarse sono quelle dello Ski bus (servizio del resto disponibile solo d'inverno). Inoltre un paio di corse garantiscono il collegamento con Cavalese via Lago di Tesero sicché il tempo di viaggio, dai 9 minuti passa a 21 minuti.

Unica nota dolente della cabinovia è la sua localizzazione nella periferia ovest di Masi. Purtroppo quando si è costruita la cabinovia da Cavalese verso il fondovalle, le esigenze di collegamento Masi-Cavalese non sono state minimamente considerate, in altre parole non si è pensato alla potenzialità di un simile impianto per collegare la frazione con il capoluogo e si è tenuta distante più o meno un chilometro dal centro del paese di Masi.

Per incentivare l'utilizzo della cabinovia bisogna quindi permettere ai residenti nella frazione di superare il divieto di transito eccetto autorizzati e mezzi agricoli attualmente presente in località Santa e va messo a loro disposizione in corrispondenza della stazione di fondovalle, in sinistra Avisio, qualche posto macchina. In questo modo sarà possibile per i Masadini lasciare la macchina e salire sulla cabinovia oppure accompagnare o venire a prendere un parente o un amico che la utilizza (si pensi in particolare a giovani e ragazzi). Più persone lasciano la macchina in fondovalle e più parcheggi si libereranno a Cavalese, cosa anch'essa importantissima specie in stagione, quando la presenza turistica congestiona il capoluogo.

Ricordo quanto fanno a tal proposito realtà a noi vicine: la città di Bolzano mette a disposizione dei residenti tre funivie (quella del Renon, quella di San Genesio, quella del Colle) ad una tariffa puramente simbolica, la società di impianti a fune di Canazei, la SITC Spa, offre sempre ai residenti skipass giornalieri gratuiti.


Ricordo infine l'indagine di ClimatePartner Austria GmbH condotta per conto di Doppelmayr Seilbahnen GmbH circa l'ecologia degli impianti a fune. Tale società di consulenza ha redatto uno studio sulle emissioni di CO<sub>2</sub> degli impianti a fune confrontando tale emissioni con quelle dei classici mezzi di trasporto, ossia automobile, treno e autobus. Sulla base di trentatré cabinovie Doppelmayr dislocate in tutto il mondo, analizzate in varie situazioni di riempimento, di trasporto e di stagione, con un riempimento del 50% l'impianto a fune ha la minore emissione di CO<sub>2</sub> per persona trasportata. Un'automobile a benzina produce in pianura in media 248 grammi di CO<sub>2</sub> per persona a chilometro, un autobus diesel 38,5 grammi, un treno con motrice elettrica 30 grammi e la funivia solo 27 grammi. Con un incremento del riempimento di passeggeri l'efficienza energetica della funivia può incrementarsi ulteriormente e le emissioni di CO<sub>2</sub> per persona ridursi

ancora notevolmente. Proprio perché hanno le minori emissioni di CO<sub>2</sub>, lo studio termina con l'indicazione che gli impianti a fune dovrebbero essere inseriti nella pianificazione delle infrastrutture per essere un completamento eco-compatibile del trasporto pubblico: *“La funivia apre un nuovo livello nel trasporto, sorvola le strade rendendosi indipendente dagli ingorghi ed è così notevolmente più veloce del traffico veicolare. Inoltre, considerato il moto continuo delle cabine, il passeggero può salire in ogni momento senza tempi di attesa e viaggia non solo velocemente ma, come evidenziato dallo studio, anche in modo ecologico”*.

**Ciò detto, con la presente mozione si impegna l'Amministrazione comunale e in particolare il Sindaco a:**

- chiedere nella prossima riunione al CdA della società “Funivie Alpe Cermis” Spa di emettere a favore dei residenti nel Comune di Cavalese che lo richiedano una card che consenta loro di utilizzare la cabinovia del Cermis nella tratta Cavalese-fondovalle ad un **costo unitario simbolico e decrescente con l'aumentare dell'utilizzo**;
- riferire quanto deciso sul tema a questo Consiglio comunale;
- emettere apposita ordinanza che sposti il divieto di transito eccetto autorizzati e mezzi agricoli attualmente presente in località Santa alla zona della stazione di fondovalle per permettere il transito dalla località Santa fino alla stazione di fondovalle anche ai residenti nella frazione di Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE ALFREDO TICLINAGHI  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



**SINDACO:** La mozione in sé stessa è propositiva e fa riferimento ad alcuni elementi del tutto condivisibili, che vanno esattamente nella direzione delle politiche di mobilità condivise da quest'Amministrazione, ad esempio la riduzione del traffico privato su gomma, i parcheggi liberi a Cavalese, il minore inquinamento atmosferico, ecc. .

Vi sono tuttavia alcuni elementi che vanno precisati e che, avendone avuto la possibilità di parlarne in via preventiva, avrebbero potuto fin da subito essere dissolti. In particolare, le Funivie Alpe Cermis già applicano, per la tratta Cavalese - stazione di fondovalle, tariffe agevolate per i residenti di Cavalese e Masi che, infatti, a fronte di un costo normale di € 4,00 per andata e ritorno, pagano una tariffa di € 1,50. Aggiungo, per inciso, che la tariffa col trasporto pubblico tramite autobus ammonta a € 2,20.

Occorre evidenziare anche altre iniziative della Soc. Funivie che vanno a favore della collettività di Masi e Cavalese. In particolare: la tariffa agevolata di € 1,00, anziché di € 2,50, per i bambini della scuola elementare di Masi, in occasione dei corsi di nuoto organizzati nell'ambito dell'orario scolastico; il biglietto gratuito per i bambini dell'asilo di Cavalese, in occasione della "giornata sulla neve" all'Alpe Cermis; lo skipass giornaliero gratuito per i ragazzi dell'ANFFAS di Cavalese, in occasione della "giornata sugli sci" organizzata dalla scuola sci Alpe Cermis; lo skipass giornaliero gratuito per tutti i residenti del Comune di Cavalese, in occasione della festa del patrono San Sebastiano; il biglietto di andata e ritorno gratuito per i residenti, in occasione della festa di chiusura della stagione estiva; un contributo economico alle società sportive di Cavalese e Masi, U.S. Latemar Sci e U.S. Cermis Masi, all'ANA Masi, al gruppo folk El Salvanel, alla Banda sociale, al Comitato rievocazioni storiche di Cavalese; l'apertura serale della cabinovia Cavalese - fondovalle, con l'utilizzo gratuito in occasione di eventi particolari; il biglietto giornaliero gratuito a tutti i Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Cavalese e Masi; sconti speciali sulle tariffe estive per i residenti in Valle; sconti speciali sulle tariffe estive per i bambini iscritti alle attività organizzate dalla Comunità di Valle; un contributo alle manifestazioni estive e invernali organizzate dal Comune di Cavalese.

Tutto questo per dire che non è esattamente corrispondente al vero ciò che viene affermato nella mozione, e cioè che l'impianto è servito solo al trasporto di sciatori e turisti, e soprattutto per dire che la società Funivie Alpe Cermis è sempre stata attenta ai riflessi sociali e a favore della collettività di Masi e Cavalese.

Posso comunque impegnarmi, come Sindaco, a presentare un'istanza di ulteriore riduzione al prossimo Consiglio di Amministrazione, così come posso impegnarmi a riferire quanto detto, ma quello che non posso impegnarmi a fare è emettere un'ordinanza che permetta il pubblico transito sulla strada che attualmente collega la località Santa con la stazione di fondovalle. Quella è una strada percorsa da una ciclabile, che viene utilizzata molto durante l'estate, ma anche in altre stagioni, da persone che passeggiano, famiglie, mamme con carrozzine e passeggini. Aprire al pubblico transito questa viaria creerebbe delle problematiche di sicurezza. D'altro canto, se permettessimo questo tipo di transito, dovremmo anche prevedere l'esistenza di un parcheggio, ma da questo punto di vista vi sono delle normative urbanistiche ben chiare, che espressamente prevedono l'utilizzo degli stalli di parcheggio già esistenti in orografica destra. Dal punto di vista urbanistico sarebbe improponibile aprire un altro parcheggio in orografica sinistra, nelle adiacenze della cabinovia di fondovalle.

Per questo motivo credo che tale mozione dovrebbe essere sospesa, discussa e riproposta in una prossima seduta di Consiglio comunale.

**Cons. FRANCO CORSO:** Presidente, devo "tirarle le orecchie", perché questa mozione è firmata da lei stesso ed è indirizzata al Presidente. Non è eticamente corretto questo. Anche se si tratta di una venialità, glielo ricordo per il futuro, onde evitare brutte figure. Chiedo al Segretario se parlando dell'argomento Cermis l'Ass. Seber e il Sindaco possono essere presenti. Per me fa lo stesso, però, alle volte, ci si assenta.

**SEGRETARIO:** Non compete al Segretario stabilire se qualcuno è compatibile o meno alla discussione di un argomento. Ovviamente i Consiglieri comunali debbono essere consapevoli dei vincoli normativi esistenti, in relazione ai reciproci interessi, conoscono le regole e sanno che debbono rapportare la loro

posizione alla norma di riferimento. Se questa mozione possa dar luogo ad una situazione di interesse che imponga di assentarsi, lo debbono sapere loro.

**Cons. FRANCO CORSO:** Ho chiesto questo per sapere come i Consiglieri si dovranno comportare in seguito. Il fatto che il Sindaco abbia già parlato e che sia presente anche l'Ass. Seber non mi disturba, tutt'altro.

Passando alla mozione, devo dire che l'impianto a fune è uno degli impianti sicuramente più ecologici. L'impianto emette polveri sottili, le c.d. *pm 10*, in quantità molto trascurabili.

La Soc. funiviaria di Canazei non offre giornalieri o skipass a tutti i residenti. In Valle di Fassa ci sono le ASUC che hanno determinate regole e la Società funiviaria mette a disposizione, per ogni frazione, cinque skipass gratuiti, che vengono utilizzati dai primi censiti che si presentano. Inoltre, la Società offre degli sconti sostanziosi sugli stagionali, come del resto fa la Soc. Funivie Cermis e come avviene anche in altre zone.

Un'altra regola importante, per le ASUC di Canazei, è che possono richiedere skipass coloro che sono residenti da più di 5 anni sul territorio comunale. Mi scuso, Cons. Molinari, ma questa precisazione era doverosa, perché dalla mozione sembrerebbe che tutti i residenti possano avere uno skipass gratuito.

Il sottoscritto, ma penso anche altri colleghi di minoranza, è favorevole ai primi punti della mozione, come diceva il Sindaco, mentre personalmente sono contrario al transito sulla strada della cascata, in sinistra orografica, tanto più se pensiamo che un censita che da Masi vuole andare a prendere la cabinovia impiega lo stesso tempo per arrivare al parcheggio, sia da una parte che dall'altra.

**Cons. ALFREDO MOLINARI:** Permettetemi di fare un po' di chiarezza. So benissimo anch'io che la Soc. di Canazei offre cinque skipass alle rispettive ASUC, mentre i beneficiari sono sempre residenti e che si può trattare del signor Rossi piuttosto che del signor Verdi o del signor Bianchi.

La mia mozione però pone l'attenzione su una cosa ben diversa, quella di permettere a cavalesani e masadini di sfruttare questa struttura non per andare a sciare o a divertirsi, bensì semplicemente per muoversi da una parte all'altra del Comune. Credo che questo sia fondamentale, perché qui ci si continua a riempire la bocca di slogan del tipo "incentiviamo i mezzi alternativi", ma poi in pratica non si fa assolutamente nulla.

Non intervengo in merito a quant'altro fa la Soc. Funivie Cermis per determinate iniziative per i Vigili del Fuoco piuttosto che per altre categorie, come è giusto. La mozione mira proprio ad ampliare a tutti i residenti questo tipo di agevolazioni e prevede che vi sia la possibilità per tutti i residenti di sfruttare questa cabinovia.

Porto gli esempi di Bolzano, dove ci si muove con tariffe nell'ordine dei 40 o 50 centesimi, non 1 euro e 50. E' anche vero che in questo caso si tratta di impianti gestiti dalla SAD e quindi dalla Provincia, però ricordo che il Comune di Cavalese fa pagare alla società funiviaria canoni di affitto sicuramente modesti, quindi non trovo nulla di scandaloso se la stessa si impegna a venire incontro alla generalità della popolazione, per consentire di muoversi in assoluta comodità. Non si chiede di ampliare le fasce orarie o di estendere l'apertura dell'impianto fuori stagione, ma di dare la possibilità, quando quell'impianto funziona, a cavalesani e masadini di poterlo utilizzare a un prezzo politico, se così possiamo definirlo, in modo che venga incentivato questo tipo di utilizzo.

Relativamente al collegamento in sinistra orografica può darsi che ci siano determinati problemi legati al contemporaneo utilizzo di automezzi, biciclette e quant'altro però, in questo momento, dover andare fino in fondo al ponte e fermarsi a quell'incrocio allunga di molto i tempi di attesa, almeno finché non sarà realizzata questa benedetta rotonda di cui si parla da anni e che qualcuno ora sembra prometterci. Se vi sembra che questa proposta non funzioni, si può anche pensare di togliere quest'ultimo punto dalla mozione.

Per il resto, si tratta di decidere se fare qualcosa o se continuare a lanciare proposte e non concretizzare mai nulla.

**Cons. FRANCO CORSO:** Mi auguro che un domani ci sia una ferrovia lungo tutta la vallata, ma questa al momento è solo un speranza, magari un'utopia.

Cons. Molinari, le linee funiviarie sono classificate in prima, seconda e terza categoria. Alla prima categoria appartengono le funivie di San Genesio e del Renon, che sono quelle a cui ti riferivi, i quali sono impianti sostitutivi di treni, tram, autobus, ecc., sono aperti tutto l'anno, svolgono un servizio di trasporto pubblico e beneficiano di lauti contributi di gestione. Sperare che il Cermis venga finanziato con risorse pubbliche non è possibile, anche se il numero di biglietti è talmente esiguo che non metterebbe sicuramente in crisi l'Ente pubblico.

**Cons. MAURIZIO TAVERNAR:** Da dipendente, ho notato che alla stazione di fondovalle si recano i masadini più che i cavalesani. Spesso e volentieri sono studenti che arrivano in bicicletta fino alla stazione, dove la depositano e salgono sulla cabinovia. Non so se devono pagare anche per la bicicletta, nel caso la portano con sé in cabinovia. Secondo me sarebbe opportuno regolamentare con tariffe sempre più agevolate: per esempio, se c'è un costo ulteriore per il trasporto della bicicletta, fare in modo che questo venga eliminato. Avere con sé la bicicletta potrebbe rappresentare una comodità per arrivare più velocemente al centro del paese.

**SINDACO:** I canoni di concessione dei terreni che paga la Soc. funiviaria sono anche superiori a quelli determinati nelle stime fatte dagli Uffici, lo so perché a suo tempo ho fatto anch'io stime. Non si tratta quindi di valori indifferenti ma di valori congrui, ancor più di quelli stimati.

Il trasporto delle biciclette è già oggi gratuito.

Ripeto che sono disposto a farmi parte diligente nel portare la richiesta al Consiglio di Amministrazione, però riteniamo non applicabile l'ultima parte della mozione. Quindi, se non si ritiene di modificare la mozione e riportarla alla discussione in una seduta successiva, propongo di stralciare dalla stessa le ultime cinque righe.

**PRESIDENTE:** Cons. Molinari, è d'accordo?

**Cons. ALFREDO MOLINARI:** Si può fare, ma ripeto che quell'impianto deve essere in tutte le maniere sfruttato. Si può togliere quell'ultima parte, se così vuole la maggioranza del Consiglio, però sul resto si deve votare.

Approfitto per ricordare che ho presentato anche un'altra mozione, riguardante l'Imposta municipale propria e l'Amministrazione ha chiesto un attimo di riflessione, perché vuole fare dei conteggi per verificare l'eventuale perdita di gettito. Il collega Loris Welponer ed io abbiamo espresso parere positivo per ridiscuterla alla prossima seduta. Sia chiaro, però, che da parte nostra c'è l'assoluta necessità che sulle abitazioni principali non vi sia un carico fiscale. E' giusto fare i dovuti approfondimenti, ma è necessario che la tassa non venga applicata sulla prima casa.

**PRESIDENTE:** Possiamo votare la mozione?

**SINDACO:** Stralciando Le ultime cinque righe?

**Cons. ALFREDO MOLINARI:** Va bene.

**OGGETTO:** Mozione consiliare concernente l'incentivazione dell'utilizzo della cabinovia della Soc. Funivie Alpe Cermis nel tratto Cavalese - fondovalle a fini di trasporto pubblico.

Deliberazione n. 60

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i Consiglieri comunali Sigg.ri Alfredo Molinari e Loris Welponer hanno proposto una mozione concernente l'incentivazione dell'utilizzo della cabinovia della società Funivie Alpe Cermis S.p.A. nel tratto Cavalese – fondovalle a fini di trasporto pubblico, assunta al protocollo il 13.12.2011, sub. n. 15141.

Sentita la lettura della stessa, da parte del Cons. Sig. Alfredo Molinari.

Visto l'art. 18 dello Statuto comunale.

Visti gli artt. 23, 24 e 25 del Regolamento del Consiglio comunale.

Ritenuto di approvare la mozione, peraltro, conformemente a quanto concordato nel corso della discussione con i Consiglieri proponenti, stralciando dal testo della stessa le ultime cinque righe.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. = , su n. 18 Cons. presenti, di cui n. 17 votanti e n. 1 astenuti (Cons. Silvano Seber), espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori,

### DELIBERA

1. di approvare la mozione presentata dai Consiglieri comunali Sigg.ri Alfredo Molinari e Loris Welponer, concernente l'incentivazione dell'utilizzo della cabinovia della società Funivie Alpe Cermis S.p.A. nel tratto Cavalese – fondovalle a fini di trasporto pubblico, assunta al protocollo comunale il 13.12.2011, sub. n. 15141, che si allega al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, *stralciando peraltro dal testo della stessa le ultime cinque righe.*

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. – D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.02.07.2010, n. 104;
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

**Cons. FRANCO CORSO:** Il Consigliere Molinari ha parlato di una mozione sull'ICI. L'avete portata a protocollo?

**PRESIDENTE:** Sì.